

La presente autorizzazione è stata affissa per estratto all'Albo Pretorio in data 24/04/2024 e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

Perrero, 24/04/2024

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
SOLARO Dr. Graziano**

## **COMUNE DI PERRERO**

Piazza Umberto I, n° 10 - 10060 Perrero - Tel. 0121 808808 - Fax 0121808758

*ufficio tecnico*

### **AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO SUL SUOLO E NEL SOTTOSUOLO DELLE ACQUE REFLUE PROVENIENTI DA INSEDIAMENTI ABITATIVI, ATTIVITA' ALBERGHIERA, TURISTICA, SPORTIVA, RICREATIVA, CULTURALE, SCOLASTICA E COMMERCIALE**

pratica n. 266/2023  
autorizzazione n. 265 del 24/04/2024

#### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Vista l'istanza di autorizzazione allo scarico di acque reflue presentata dalla Sig.ra Clot Laura nata in Pinerolo il 19/11/1970 residente in Pinerolo (TO), Via Talucco Basso n. 37 in qualità di proprietario del fabbricato sito in Borgata Rivoira 10;

Preso atto che la richiesta è riferita allo scarico nel sottosuolo del terreno individuato catasto alle particelle n. 718-719-315 del Foglio di mappa n. 14 Sez. Riclaretto, delle acque reflue provenienti dal fabbricato sito in Borgata Lorenzo 2;

Visti gli elaborati tecnici e la relazione geologica allegati all'istanza;  
Accertato che l'istanza è completa di tutti gli elementi richiesti;  
Viste le Leggi Regionali 26/03/1990, n. 13 e 03/07/1996, n. 37 recanti disposizioni in materia di scarichi civili e di pubbliche fognature;  
Vista la Legge Regionale 30/04/1996, n. 22;  
Vista la Legge Regionale 07/04/2003, n. 6;  
Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 13-9588 del 09/06/2003;  
Visto il D.lgs 18/08/2000, n. 267;  
Visto il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152.

## AUTORIZZA

La Sig.ra Clot Laura nata in Pinerolo il 19/11/1970 residente in Pinerolo (TO), Via Talucco Basso n. 37 in qualità di proprietario del fabbricato sito in Borgata Rivoira 10, nel sottosuolo del terreno individuato in catasto alle particelle n. 718-719-315 del Foglio di mappa n. 14 Sez. Riclaretto, conformemente all'istanza presentata e subordinatamente alle seguenti prescrizioni e salvo i diritti di terzi:

### PRESCRIZIONI GENERALI

1. I reflui scaricati dovranno rispettare i parametri di cui all'allegato 1 della L.R. n. 13/90 (prescrizione utilizzabile in caso di scarico in corpo idrico superficiale) oppure lo scarico dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui all'Allegato 5 della Delibera del Comitato dei Ministri del 04/02/1977 sia per quanto riguarda i sistemi di depurazione sia le modalità di effettuazione dello scarico (prescrizione utilizzabile in caso di scarico su suolo).
2. Lo svuotamento di fanghi e crosta della vasca "biologica", dei sedimenti della vasca chiarificatrice nonché dei grassi ed oli della vasca grassatrice dovrà avere luogo tramite ditte autorizzate al trasporto e allo smaltimento finale (ai sensi della D.lgs 05/02/1997 n. 22). Lo svuotamento dovrà essere effettuato almeno una volta all'anno conservando la documentazione attestante l'avvenuto smaltimento dei residui per esibirla a richiesta degli organi di controllo. Oltre ad essere sempre garantita l'accessibilità ai pozzetti appositamente predisposti, sarà cura del titolare della presente autorizzazione verificare che non vi sia intasamento del pietrisco o del terreno sottostanti al pozzo assorbente e che non si manifestino impaludamenti superficiali nella zona circostante. E' vietato lo scarico su suolo delle sostanze indicate al paragrafo 2.1 Allegato 5, D.lgs n. 152/99 (prescrizione da utilizzarsi in caso di scarico su suolo)
3. Lo svuotamento di fanghi e crosta della vasca "biologica", dei sedimenti della vasca chiarificatrice nonché dei grassi e oli della vasca grassatrice dovrà avere luogo tramite ditte autorizzate al trasporto e allo smaltimento finale. Lo svuotamento dovrà essere effettuato almeno una volta all'anno conservando documentazione attestante l'avvenuto smaltimento dei residui per esibirla a richiesta degli organi di controllo. te.
4. L'eventuale modificazione dell'impianto di trattamento, nonché la diversa destinazione dell'insediamento, dovranno essere notificate preventivamente, presentando nuova istanza autorizzativi agli organi competenti o comunicando l'eventuale cessazione dello scarico dello scarico a seconda dei casi.
5. La durata della presente autorizzazione è limitata ad anni quattro; entro un anno dalla scadenza dovrà essere presentata domanda di rinnovo dell'autorizzazione. Fermo restando quanto previsto dagli art. 45, comma 11 del D.lgs n. 152/99, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 6/2003, l'autorizzazione si intende tacitamente rinnovata per un ulteriore periodo di 4 anni dalla data di rilascio, qualora le autorizzazioni si riferiscano agli scarichi provenienti da:
  - ◆ Insediamenti adibiti ad abitazione;
  - ◆ Insediamenti adibiti allo svolgimento di attività alberghiera, turistica, sportiva, ricreativa culturale, scolastica e commerciale;

- ◆ Insediamenti in cui si svolgano con carattere di stabilità e permanenza attività di produzione di beni e prestazioni di servizi i cui scarichi termali provengano esclusivamente da servizi igienici, cucine e mense;

6. In caso di inosservanza anche parziale, di quanto sopra prescritto, saranno applicate le sanzioni di legge e l'autorizzazione potrà essere sospesa e/o revocata.

### PRESCRIZIONI PARTICOLARI

1. I liquami trattati devono essere esclusivamente quelli provenienti dall'insediamento adibito ad abitazione: acque nere provenienti dai w.c. e acque grigie provenienti dai lavabi, lavatrici, lavastoviglie, ecc., con esclusione di immissione delle acque meteoriche (acque bianche); il trattamento minimo dovrà essere garantito attraverso le fasi di:
  - sedimentazione primaria, chiarificazione e digestione fanghi in vasca "biologica" settica di tipi Imhoff, per le acque nere;
  - sedimentazione primaria, rimozione degli oli e dei grassi in vasca grassatrice per le acque grigie;
  - sedimentazione finale in vasca chiarificatrice per le acque nere e grigie;
2. La distanza tra il fondo del pozzo assorbente ed il massimo livello della falda non dovrà essere inferiore a 2 metri; la falda non potrà essere utilizzata a valle per uso potabile o domestico e per irrigazione di prodotti mangianti crudi a meno di accertamenti chimici e microbiologici e conseguentemente certificazione della potabilità. Tra il pozzo assorbente e una qualunque condotta, serbatoio o altra opera destinata a servizio di acqua potabile dovrà essere garantita una distanza minima di 50 metri.

Perrero, 24/04/2024

Il responsabile del servizio

